

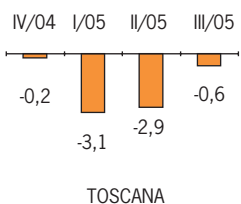


III Trimestre 2005: Si attenuano i segnali negativi

Riccardo Perugi

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



TOSCANA

Sebbene il quadro generale dell'economia toscana resti nel complesso problematico, il III trimestre 2005 fa registrare alcuni segnali di alleggerimento della difficile situazione congiunturale fin qui attraversata. Si tratta di elementi generalmente meno negativi rispetto a quelli rilevati nel corso dei primi sei mesi dell'anno e che, se ulteriormente confermati e consolidati nei prossimi trimestri, conforterebbero le aspettative per un 2006 orientato verso un recupero di più elevati livelli di attività rispetto all'anno che si è da poco concluso.

L'industria, ad esempio, è tornata a registrare un calo più contenuto dei propri volumi produttivi rispetto al brusco peggioramento accusato fra gennaio e giugno 2005, situandosi in un contesto per certi versi analogo alla pur non esaltante fase di stagnazione che aveva contraddistinto il 2004. Anche nel commercio, le vendite al dettaglio hanno riportato un leggero rimbalzo positivo: sebbene si tratti di dinamiche espresse a valori correnti, e dunque ancora caratterizzate da una riduzione in termini reali, questo segnale rappresenta una conferma del fatto che a partire dall'inizio del 2005 sembra essersi per lo meno arrestato quel processo di ininterrotto deterioramento della situazione congiunturale del settore rilevato dalla seconda metà del 2003.

A fronte di una domanda finale in cui traspare qualche sintomo di stabilizzazione, quella estera rimanda tuttavia segnali meno confortanti e più difficilmente decifrabili. Le performance dell'export regionale si sono infatti rivelate decisamente negative nel periodo in questione, anche se è necessario evidenziare come la dinamica dell'export risulti appesantita anche da fattori locali non rappresentativi delle dinamiche dell'intero sistema economico-produttivo regionale. In particolare, merita osservare come la riduzione delle esportazioni in termini correnti (-1,6%) si trasformi in una leggera crescita (+1,2%) qualora si scorpori dal totale il dato di Massa Carrara, su cui gioca un ruolo determinante il succedersi dei diversi cicli di grandi commesse legati ad una specifica realtà aziendale attiva sul territorio provinciale.

Malgrado la non brillante intonazione dell'export, un certo recupero della fiducia delle imprese sembra tuttavia derivare dal

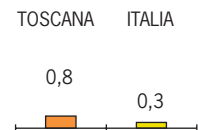
fatto che, con l'inizio del 2005, è ripartito un favorevole ciclo degli investimenti in macchinari, e che proprio con il III trimestre si è registrata una forte accelerazione in tal senso. Questo fenomeno appare fra l'altro interessante anche le imprese artigiane, stando per lo meno al deciso aumento delle operazioni garantite da Artigiancredito per investimenti aziendali. Va da sé che la risoluzione delle difficoltà che affliggono la piccola e la micro-impresa costituisce un nodo cruciale da affrontare per assicurare all'economia regionale concrete possibilità di ripresa. Sotto tale profilo è perciò confortante constatare come gli interventi di integrazione salariale da parte di Ebrei a favore dei dipendenti delle imprese artigiane si siano caratterizzati per una consistente riduzione nel periodo in esame (si deve tuttavia ricordare che a partire dal 2004 la Cigs è intervenuta anche su segmenti di microimpresa in precedenza non coperti, e pertanto si dovrebbe tener conto anche di questa componente aggiuntiva), e che anche il segmento delle imprese industriali con meno di 50 addetti sia riuscito a limitare le perdite rispetto al recente passato.

Insieme ad un certo assestamento degli indicatori congiunturali, quello considerato è tuttavia un trimestre che appare contrassegnato anche da più intensi fenomeni di selezione degli operatori da parte del mercato. A fronte di un moderato incremento delle iscrizioni ai registri camerali (+3%) si è infatti registrato un aumento decisamente superiore in termini di cessazioni aziendali (+12%), con una accelerazione del fenomeno proprio nel trimestre in esame: fra ottobre 2004 e settembre 2005, rispetto ai dodici mesi precedenti, i valori di cui sopra erano infatti inferiori e pari rispettivamente al +2% ed al +9%.

È, questo, un dato da cui scaturiscono fondate preoccupazioni per la tenuta dei livelli occupazionali, e che richiama altresì il delicato tema delle diverse crisi aziendali aperte sul territorio regionale. A questo proposito è infatti opportuno segnalare che dal mercato del lavoro emergono indicazioni contraddittorie. Da un lato, gli occupati sono aumentati di 20.000 unità su base annua (+1,3% rispetto all'analogo periodo del 2004), mentre dall'altro il III trimestre evidenzia una flessione in termini destagionalizzati su base più strettamente congiunturale (-1,5% rispetto al secondo 2005). ■

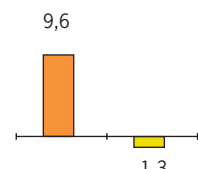
CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



INVESTIMENTI IN MACCHINARI A PREZZI COSTANTI

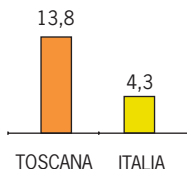
Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



TOSCANA ITALIA

SPESA DEI TURISTI STRANIERI

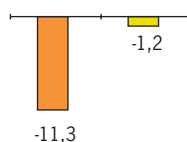
Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



TOSCANA ITALIA

ESPORTAZIONI A PREZZI COSTANTI

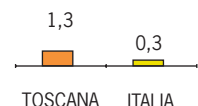
Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



TOSCANA ITALIA

OCCUPATI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



TOSCANA ITALIA

... all'interno

Domanda esterna

PAGINA 2

Industria

PAGINA 4

Domanda interna

PAGINA 3

PMI e
artigianato

PAGINA 5

Imprese e
occupazione

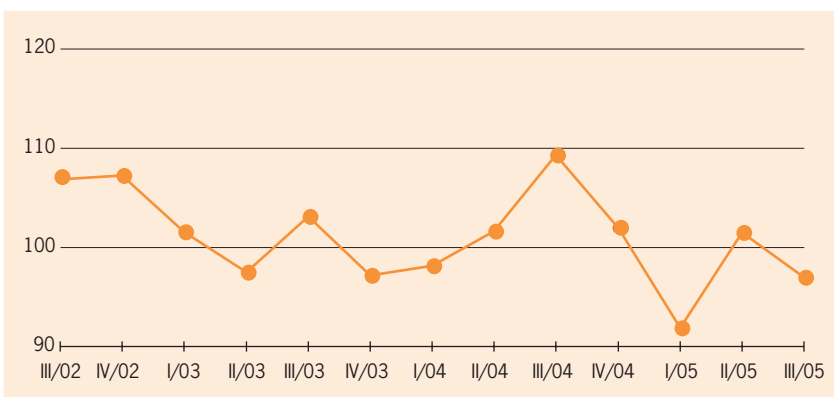
PAGINA 6

Province

PAGINA 7-8

Domanda esterna

L'andamento delle esportazioni regionali presenta al terzo trimestre 2005 diminuzioni sia in termini congiunturali che tendenziali. ■

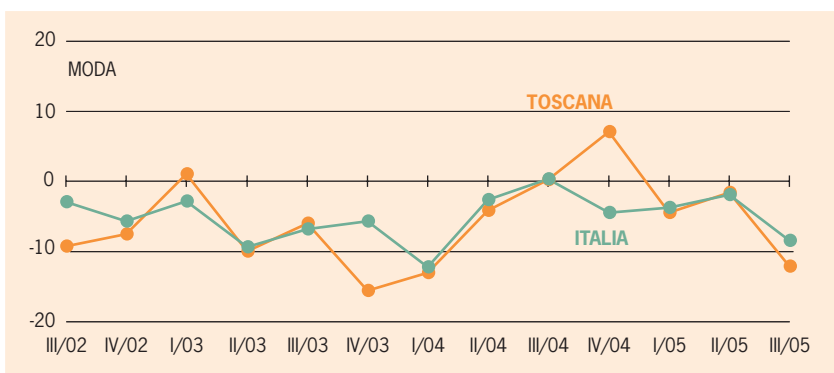


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA A PREZZI COSTANTI

Dati destagionalizzati
Numeri indice
(media 1998 = 100)

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Per il settore della moda il 2005 sembra rappresentare un anno difficile, si registrano infatti forti riduzioni dei valori esportati ...

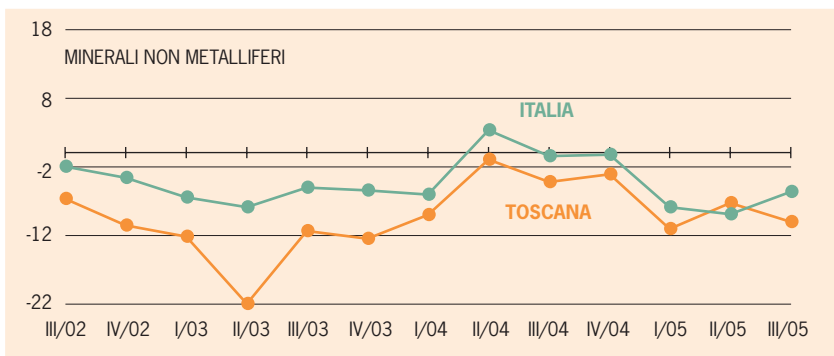


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA A PREZZI COSTANTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

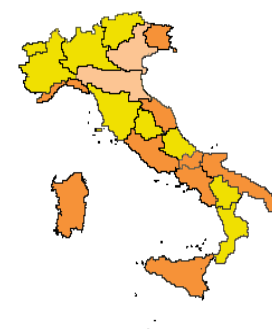
Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

... mentre i pur lievi segnali di ripresa dei minerali non metalliferi, che avevano caratterizzato il trimestre precedente, non vengono confermati al terzo trimestre 2005, determinando una evidente discesa in termini tendenziali ...



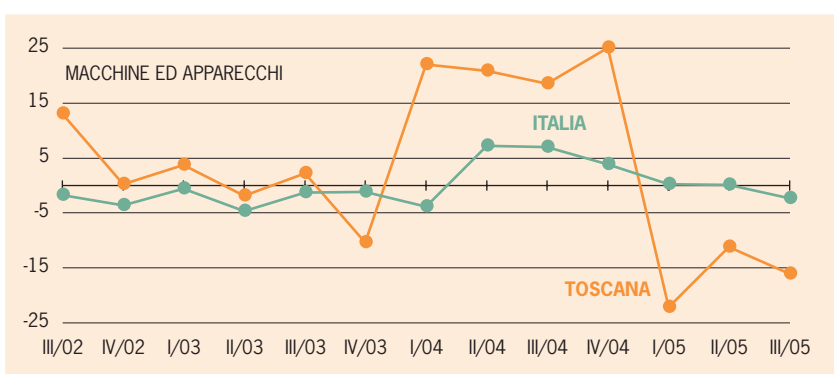
TASSO DI CRESCITA TRIMESTRALE DELLE ESPORTAZIONI

III trimestre 2005/II trimestre 2005



ALTO
MEDIO
BASSO

... in Toscana la meccanica subisce ancora il forte rimbalzo dovuto all'eccezionale incremento registratosi nel corso del 2004. ■

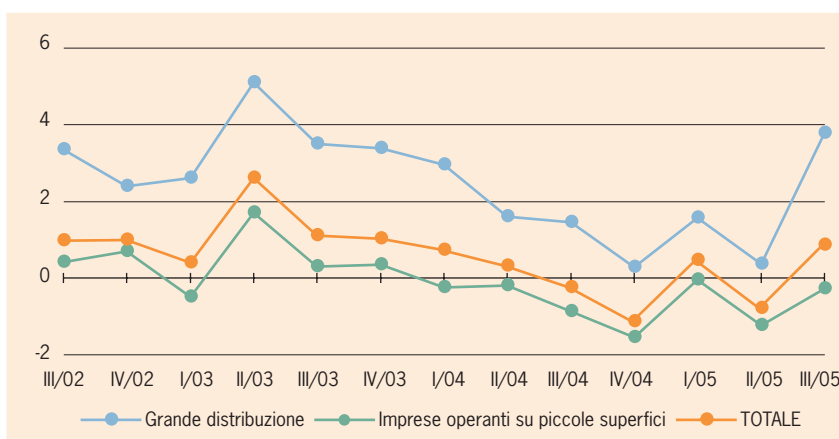


Domanda interna

VENDITE AL DETTAGLIO PER FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-ISTAT

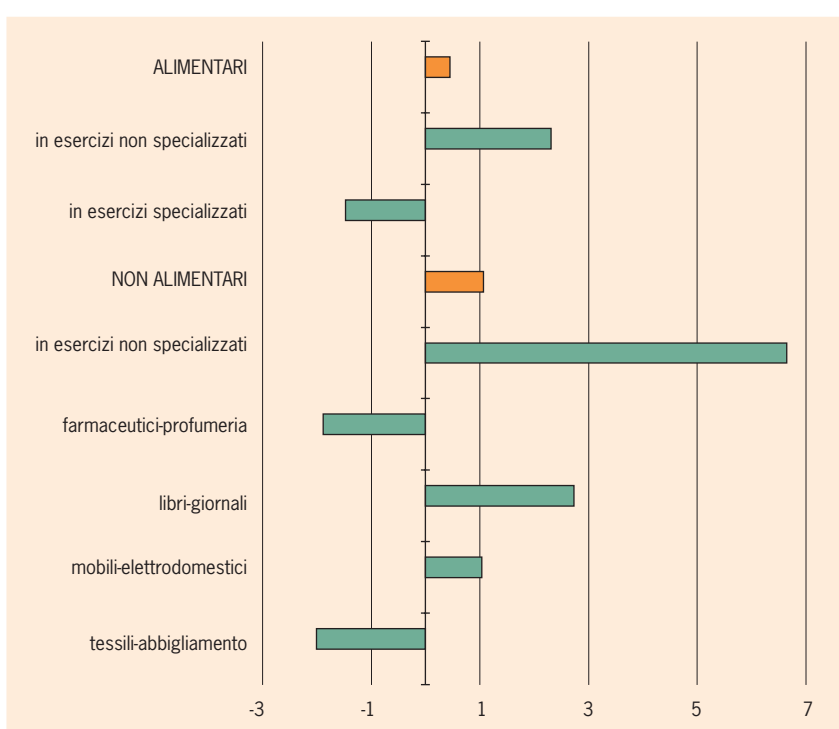


Torna in positivo l'indice delle vendite al dettaglio, malgrado la crescita sia dovuta in buona parte all'incremento registrato dalla grande distribuzione. La piccola distribuzione limita invece le perdite al -0,3%. La ripresa delle vendite registrata nel trimestre porta in positivo anche il valore relativo ai primi nove mesi del 2005 (+0,2%). ■

VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-ISTAT

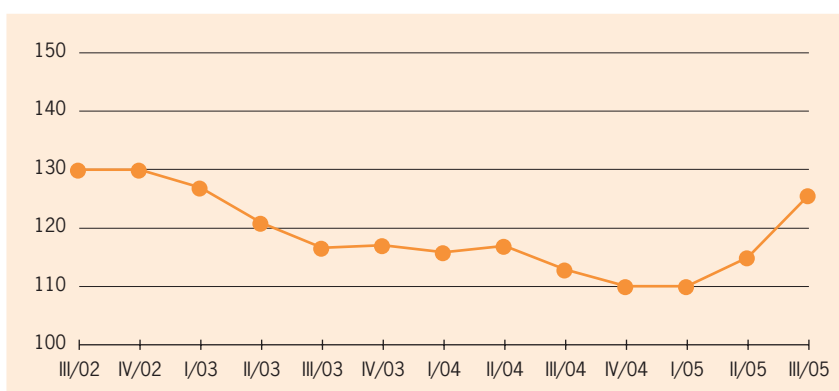


L'incremento osservato nel comparto alimentare (+0,4%) è dovuto al risultato positivo della grande distribuzione (+2,3%), mentre la distribuzione tradizionale fa registrare un calo (-1,5%). Le vendite di prodotti no-food segnano invece un incremento dell'1,1%, grazie alla buona performance dei non specializzati e dei settori libri-giornali e mobili-elettrodomestici. ■

INVESTIMENTI IN MACCHINARI DELLA TOSCANA A PREZZI COSTANTI

Numeri indice (media 1998 =100)

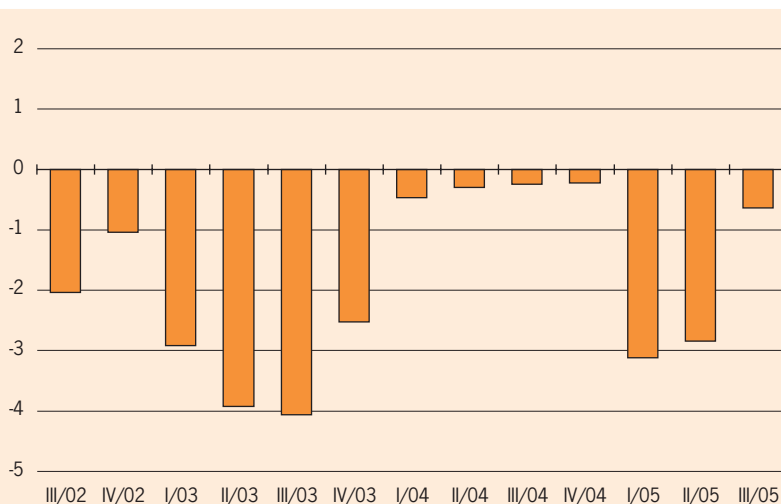
Fonte: stime IRPET su dati ISTAT



Confermati i segnali positivi tendenziali e congiunturali per gli investimenti in macchinari intravisti nel precedente trimestre. ■

Industria

Seppur in calo dello 0,6%, si riduce la consistente velocità di caduta della produzione industriale toscana rilevata nei primi due trimestri dell'anno. È comunque da rilevare come questo sia il diciassettesimo trimestre consecutivo di flessione dell'attività produttiva regionale. ■



LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Prosegue la fase espansiva dell'alimentare, dell'elettronica e dei mezzi di trasporto, mentre si segnala come novità del trimestre il dato positivo della meccanica. Restano in negativo i settori tessile-abbigliamento, cuoio-pelli-calzature, prodotti non metalliferi e la chimica-gomma-plastica. ■

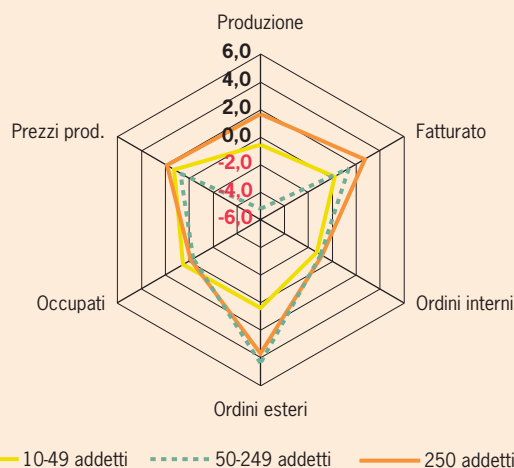
SETTORI DI ATTIVITÀ	III/2004	IV/2004	I/2005	II/2005	III/2005
Alimentari, bevande e tabacco	-0,3	3,7	-1,2	2,4	0,8
Tessile e abbigliamento	-2,0	0,4	-4,1	-7,0	-2,8
Cuoio, pelli e calzature	1,7	-6,2	-3,8	-5,6	-0,6
Legno e arredamento	-0,9	1,3	-5,2	-1,5	1,9
Prodotti in metallo	2,6	1,3	-2,7	0,5	-5,4
Industria meccanica	-3,9	0,4	-1,4	-3,1	3,1
Elettronica e mezzi di trasporto	-0,7	0,2	-2,1	0,0	2,2
Prodotti non metalliferi	0,5	2,3	-3,2	-1,5	-1,4
Chimica, gomma e plastica	2,3	1,7	-3,1	-1,7	-0,6
Manifatturiere Varie	-1,7	-1,0	-2,9	-2,9	1,1
TOSCANA	-0,2	-0,2	-3,1	-2,9	-0,6

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

I livelli produttivi risultano in crescita soltanto per le medie imprese, mentre le piccole fanno segnare una lieve diminuzione e le grandi accusano una flessione importante. Gli ordinativi interni mostrano una lieve riduzione generalizzata, mentre per le medie e grandi imprese gli ordinativi esteri si mantengono su di un sentiero di crescita. ■



LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE PER DIMENSIONE AZIENDALE

Variazioni % III trimestre 2005 su trimestre corrispondente anno precedente

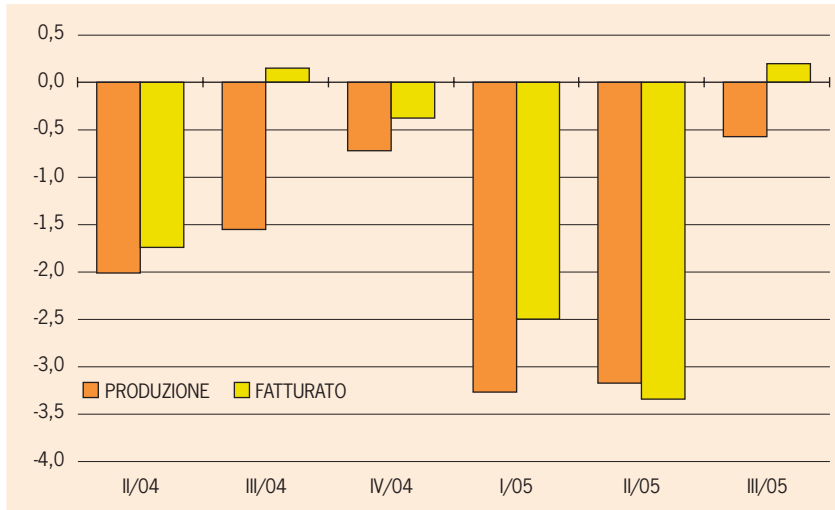
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

PMI e artigianato

PRODUZIONE E FATTURATO DELLA PICCOLA IMPRESA INDUSTRIALE (10-49 ADDETTI)

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana



Seppur in affanno, migliora la situazione della piccola impresa. Malgrado il fatturato sia tornato in positivo dopo tre trimestri di diminuzioni, preoccupano il persistente calo degli ordinativi nazionali e la forte riduzione nell'utilizzo degli impianti. ■

RICHIESTE DI FINANZIAMENTO CON GARANZIA ARTIGIANCREDITO TOSCANO

Numero di richieste ed importi deliberati dal sistema nel III trimestre 2005, per tipologia di finanziamento

Fonte: Artigiancredito Toscano

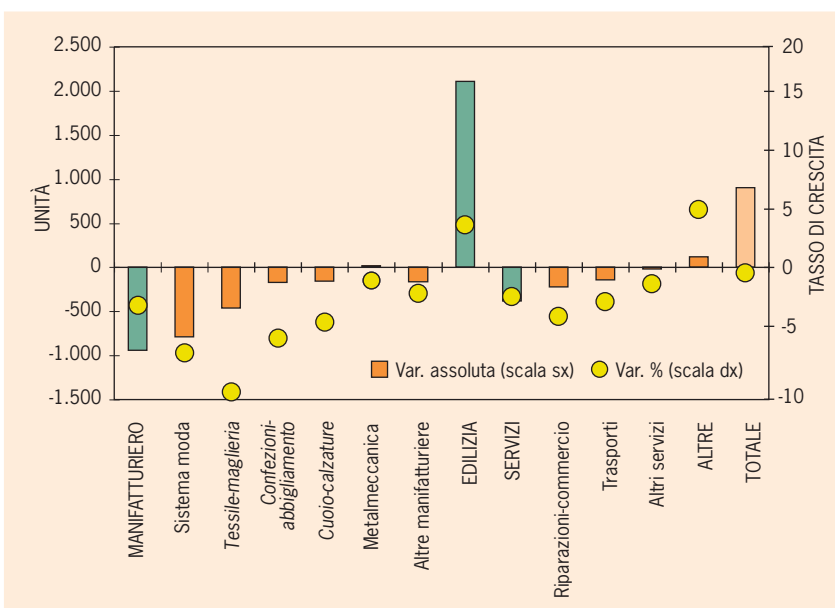
TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	NUMERO			IMPORTO		
	III/04	III/05	Var. %	III/04	III/05	Var. %
BREVE TERMINE	572	588	2,8	29.129.011	29.090.622	-0,1
M/L TERMINE	1.257	1.183	-5,9	48.540.067	47.538.930	-2,1
Investimenti	370	402	8,6	20.556.159	23.315.697	13,4
Piccoli Prestiti	584	495	-15,2	9.733.930	8.738.800	-10,2
Ristrutturazione finanziaria e/o gestionale	303	286	-5,6	18.249.978	15.484.434	-15,2
TOTALE	1.829	1.771	-3,2	77.669.078	76.629.553	-1,3

Risultano in diminuzione sia il numero di richieste di finanziamento che gli importi deliberati da Artigiancredito Toscano, con una crescita dell'importo medio erogato. In particolare, aumentano gli interventi a breve termine mentre si riducono quelli a medio/lungo, nonostante l'incremento della componente per investimenti. ■

LE IMPRESE ARTIGIANE NEL III TRIMESTRE 2005

Variazione del numero di imprese registrate al 30/09/2005 rispetto all'anno precedente

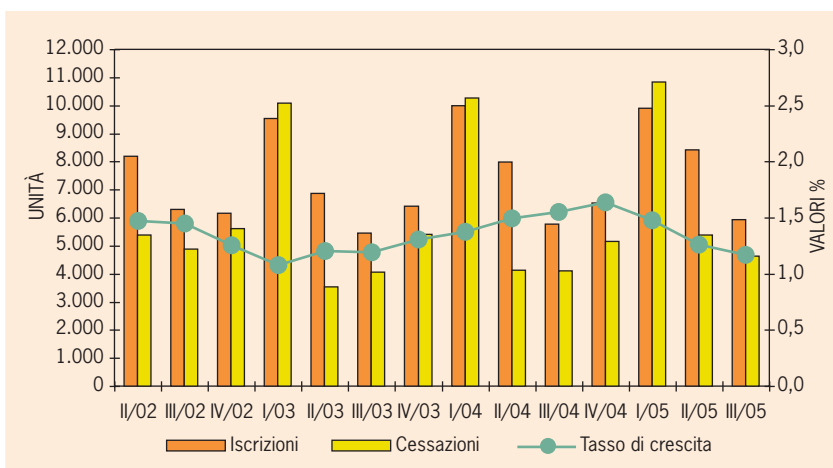
Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese



Ancora una volta la crescita delle imprese artigiane registrate in Toscana è dovuta quasi interamente al settore edile. Stabile invece il settore metalmeccanico, mentre per i comparti manifatturiero e dei servizi si evidenzia il persistere di difficoltà. ■

Imprese e occupazione

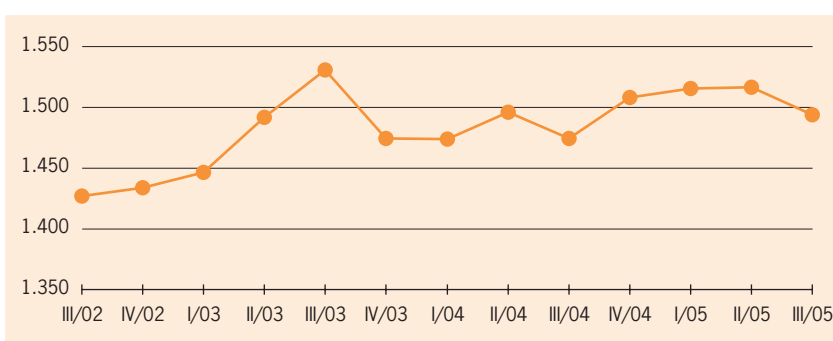
La dinamica imprenditoriale toscana mostra nel terzo trimestre 2005 un ulteriore rallentamento della crescita (+1,2%), il terzo consecutivo dopo il picco raggiunto nel IV trimestre 2004. A crescere sono l'edilizia e i servizi, mentre per il manifatturiero si registra una nuova flessione. ■



IMPRESE REGISTRATE IN TOSCANA
Numero di iscrizioni e cessazioni (scala sx) e tasso di crescita annualizzato (scala dx)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese

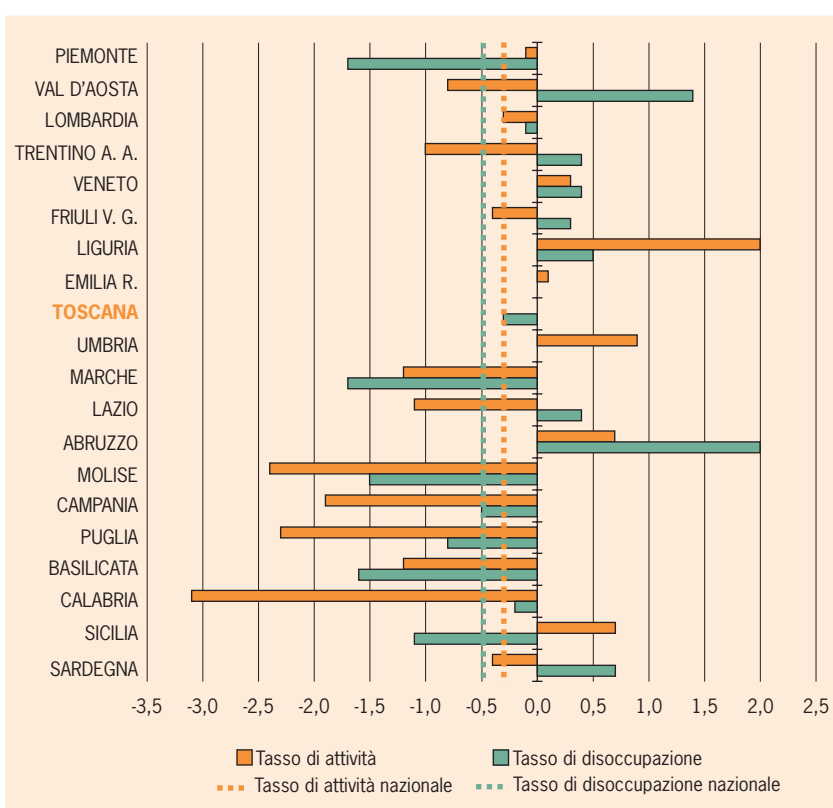
La serie destagionalizzata del numero degli occupati in Toscana dopo la crescita degli ultimi tre trimestri mostra nel terzo trimestre 2005 una flessione congiunturale. ■



NUMERO DI OCCUPATI IN TOSCANA
Dati destagionalizzati. Migliaia di unità

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Per la Toscana al terzo trimestre 2005 rimane invariato il tasso di attività rispetto allo stesso trimestre del 2004, mentre scende lievemente il tasso di disoccupazione che registra la stessa variazione dell'andamento medio nazionale. ■



PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO PER REGIONE
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

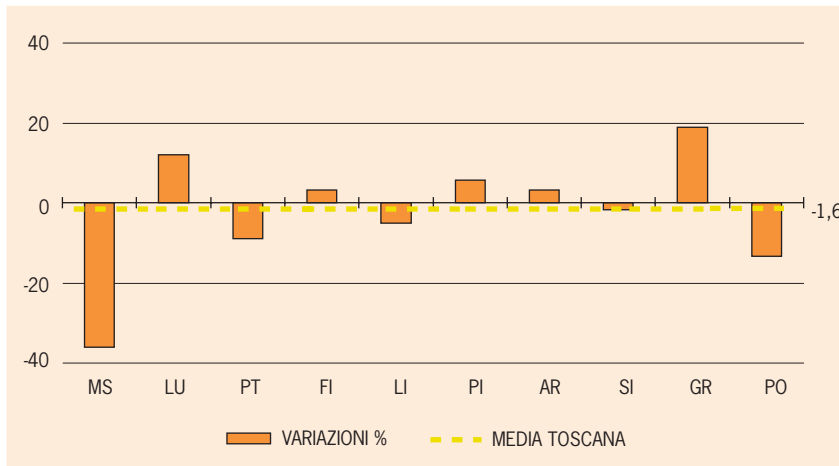
Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

La congiuntura provinciale

LE ESPORTAZIONI A PREZZI CORRENTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

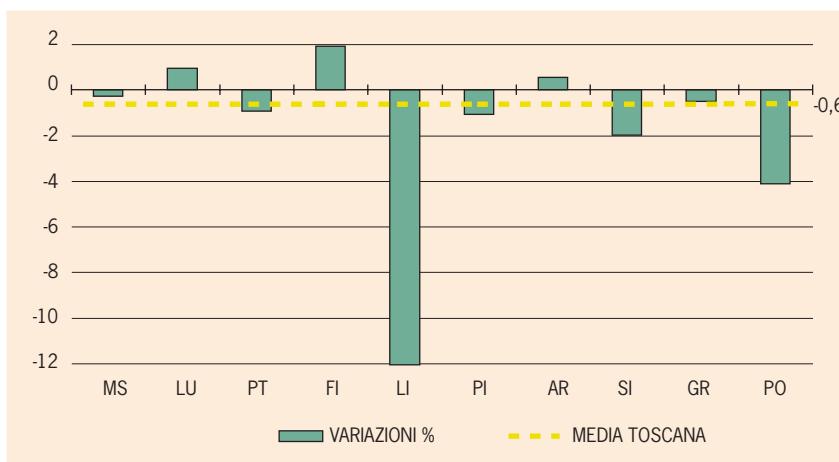


Nel terzo trimestre 2005 si individua una più diffusa difficoltà. Le province con andamenti positivi sono Lucca, Firenze, Pisa, Arezzo e Grosseto, mentre il dato di Massa Carrara riflette il forte rimbalzo negativo della meccanica. ■

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

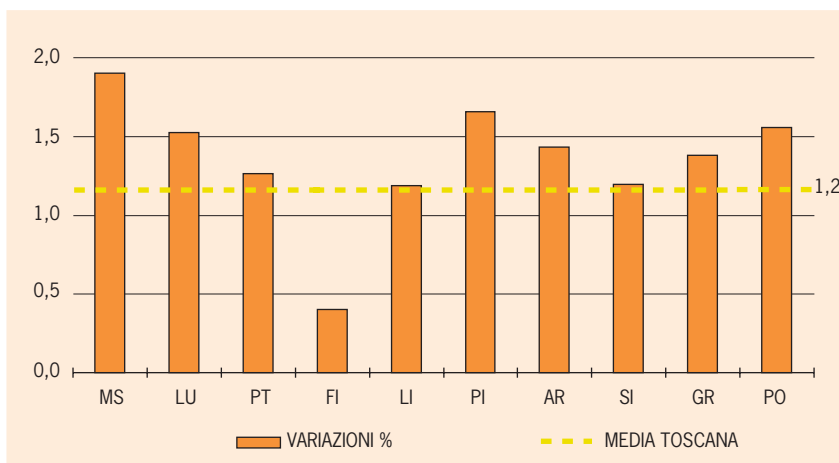


La produzione industriale mostra incrementi soltanto nelle province di Firenze, Lucca ed Arezzo, mentre a Pistoia, Pisa, Siena e Prato si osservano diminuzioni superiori alla media regionale. La consistente riduzione della produzione industriale a Livorno è dovuto alle difficoltà di alcune grandi imprese. ■

LE IMPRESE REGISTRATE NEL TERZO TRIMESTRE 2005

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese



Nel corso del terzo trimestre 2005 si segnalano performance positive, superiori o in linea con il dato regionale, per tutte le province toscane con l'eccezione di Firenze (+0,4%), che vede rallentare la crescita del tessuto imprenditoriale provinciale. ■

Il dettaglio territoriale

AREZZO



Buono l'andamento delle esportazioni (+3,2%) e discreto quello dell'attività industriale (+0,5% produzione, +4,1% fatturato), cui si associa una riduzione della cassa integrazione. Malgrado la crescita della spesa dei turisti stranieri (+3,1%), le vendite al dettaglio sono in netta flessione (-2,4%) ed anche le previsioni degli imprenditori artigiani, seppur ancora moderatamente positive, risultano in flessione. ■

FIRENZE



I segnali maggiormente confortanti derivano dalla crescita dell'export (+3,1%), cui si associa una variazione positiva della produzione industriale (+1,9%). La spesa dei turisti stranieri risulta inoltre in crescita, ciò che contribuisce probabilmente a contenere la riduzione delle vendite nel commercio su valori modesti (-0,5%). Il ricorso alla cassa integrazione è tuttavia in deciso aumento (+69%) e la dinamica imprenditoriale in forte rallentamento (solo +0,4%). ■

GROSSETO



La provincia si distingue in positivo per un significativo incremento delle esportazioni (+18,9%) e della spesa dei turisti stranieri sul territorio provinciale. Tuttavia la produzione industriale e l'attività commerciale accusano lievi flessioni, e la cassa integrazione risulta più che triplicata rispetto allo stesso trimestre del 2004. Si osserva inoltre un rallentamento della crescita della dinamica imprenditoriale (+1,4%) e del clima di fiducia dell'artigianato. ■

LIVORNO



La forte diminuzione dei livelli produttivi (-12,1%) è riconducibile alle difficoltà di alcune grandi imprese ma il grado di utilizzo degli impianti rimane uno dei più alti in Toscana (76,8%). Esiti negativi si riscontrano nel commercio al dettaglio (-2,8%). Ottimi risultati invece nel turismo, con un aumento delle presenze pari al +2,3%. Anche il bilancio demografico delle imprese è abbastanza soddisfacente con una crescita di +0,3%. Particolarmente brillanti le performance del settore costruzioni (+1,4%). ■

LUCCA



I segnali favorevoli, nel corso del trimestre in esame, provengono dal consistente incremento dell'export (+11,9%), dalla tenuta della produzione industriale (+0,9%), dalla riduzione del ricorso alla cassa integrazione. Difficoltà si evidenziano invece nel commercio (-1,4%), così come un peggioramento traspare dalle indicazioni degli operatori artigiani. ■

MASSA CARRARA



Scorporando il dato dell'export dalle fluttuazioni congiunturali delle commesse di una specifica impresa, comunque in buono stato di salute, i risultati sarebbero positivi (+2,1%): unica eccezione il lapideo che continua a registrare trend sfavorevoli. La produzione industriale segnala un forte rallentamento del ciclo negativo anche se i segni positivi sono davvero pochi. Non va bene nel commercio: le vendite sono in calo (-2,7%) e per la prima volta anche nella grande distribuzione. ■

PISA



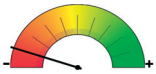
Le indicazioni maggiormente favorevoli provengono dal discreto incremento delle esportazioni (+5,7%), accompagnate da un confortante calo del ricorso alla cassa integrazione (-36%) e da una buona vitalità sotto il profilo della demografia imprenditoriale (+1,7%). Di basso profilo appare invece l'andamento della produzione industriale (-1,1%) e del commercio al dettaglio (-0,6%). ■

PISTOIA



Sebbene l'andamento delle esportazioni presenti una dinamica negativa (-8,9%), altri indicatori sembrano maggiormente orientati ad una situazione di sostanziale stagnazione: le perdite del settore industriale e del commercio appaiono infatti più contenute che altrove (per entrambi -0,9%), ed anche le aspettative delle imprese artigiane sembrano risentire in maniera meno evidente di una situazione che resta, comunque, non particolarmente brillante. ■

PRATO



La situazione della provincia resta tuttora problematica, e risulta dominata dalle difficoltà del sistema manifatturiero. Ad una sensibile riduzione dell'export (-13,4% nel trimestre) ha fatto riscontro una consistente battuta d'arresto delle imprese industriali (produzione -4,1%), e l'intonazione depressa dell'attività ha determinato addirittura una lieve flessione dei prezzi alla produzione (-0,2%). ■

SIENA



All'incremento della spesa dei turisti stranieri si contrappone un andamento deludente del commercio al dettaglio (-1,3%). Il positivo segnale che scaturisce dalla netta riduzione della cassa integrazione (-34%) non è inoltre sostenuto dall'evoluzione leggermente negativa dell'export (-1,7%) e dalla più consistente contrazione della produzione industriale (-2,0%). Il sistema artigiano sembra tuttavia caratterizzarsi per una tenuta dei propri livelli di attività. ■

numeroToscana
Gennaio 2006

Trimestrale
Supplemento al n. 39 della
LETTERAIRPET
dell'Istituto Regionale per
la Programmazione
Economica della Toscana

Direttore responsabile
Alessandro Petretto

Gruppo di lavoro

IRPET:
Stefano Casini Benvenuti
Sonia Nozzoli
Renato Panicià

UNIONCAMERE TOSCANA:
Lauretta Ermini
Massimo Pazzarelli
Riccardo Perugi

Segretaria di redazione
Patrizia Ponticelli - IRPET

Progetto grafico
Leonardo Baglioni

Direzione, redazione
Via G. La Farina 27
50132 Firenze
Tel. 055-57411
Fax 055-574155

Stampa
Centro Stampa 2P srl
Via della Villa Demidoff, 50
50127 Firenze

Chiuso in tipografia nel
mese di gennaio 2006

Spedizione in
abbonamento postale -
70% - Filiale di Firenze

Registrazione n. 4605
del 19.07.96 presso il
Tribunale di Firenze